SANTA BARBARA SAN DONATO SANT'ENRICO
NOTIZIARIO SETTIMANALE
www.parrocchiasandonato.com 24 maggio 2026

LA GRAZIA DI NUOVI MINISTRI: VIENI, SPIRITO SANTO

Nel mese di giugno la Chiesa ambrosiana vive le ordinazioni presbiterali in Duomo. Quest'anno l'Arcivescovo ordinerà dodici nuovi sacerdoti: un dono prezioso per la Diocesi, in un tempo in cui le comunità hanno sempre più bisogno di presenze capaci di accompagnare, ascoltare e servire. Negli stessi giorni molti sacerdoti ricordano l'anniversario della propria ordinazione. Anche per la nostra Chiesa di San Donato è un'occasione per ringraziare il Signore per i preti che hanno servito e servono le nostre comunità, con fedeltà e discrezione.

Quest'anno desideriamo ricordare con particolare affetto **don Gaetano Caracciolo**, che celebra il **45° anniversario di ordinazione** presbiterale. Avremo modo di fargli festa dentro le celebrazioni del Corpus Domini: sarà lui a presiedere solennemente la Messa conclusiva di domenica 7 giugno sera. Sarà una bella occasione per dirgli grazie e, attraverso di lui, per ringraziare il Signore del dono del ministero sacerdotale. Dentro questa cornice accogliamo con gioia anche la notizia dell'arrivo tra noi di **don Riccardo Fumagalli**, giovane sacerdote che la Diocesi e l'Arcivescovo affidano alla nostra Chiesa di San Donato. Don Riccardo verrà come **nuovo cappellano dell'Ospedale** e, insieme, come **vicario delle sei parrocchie di San Donato Milanese**. Lo accogliamo come un dono, con affetto e con responsabilità: un prete giovane non arriva semplicemente per "fare delle cose", ma per camminare con una comunità, per conoscere, ascoltare, condividere la vita delle persone, portare freschezza e lasciarsi anche lui plasmare dal popolo che gli viene affidato. Il suo arrivo comporterà anche qualche cambiamento concreto nell'organizzazione delle presenze sacerdotali e delle case. **Don Daniele Grassi continuerà il suo servizio di cappellano dell'Ospedale come volontario**, accompagnando e introducendo don Riccardo in questo ministero delicato e prezioso, nel quale la vicinanza della Chiesa raggiunge persone malate, familiari, medici, infermieri e operatori sanitari. Al tempo stesso, don Daniele, anche considerando gli anni e il peso della gestione quotidiana dell'oratorio Paolo VI, si trasferirà ad abitare presso **Sant'Enrico, nella casa del coadiutore**. Sarà per lui anche la possibilità di vivere un'esperienza più intensa di fraternità sacerdotale con don Gaetano. Anche questo passaggio va letto con gratitudine e con realismo: il servizio dei preti ha bisogno di dedizione, ma anche di condizioni buone di vita, di fraternità, di sostegno reciproco.

Tutto questo va letto con uno sguardo di fede. Non si tratta solo di organizzare diversamente le presenze dei preti, ma di camminare dentro una Chiesa che cambia e che chiede a tutti maggiore corresponsabilità. Il Signore continua a chiamare e a donare vocazioni; nello stesso tempo chiede alle comunità cristiane di riconoscere e valorizzare meglio i carismi di ciascuno. Per questo preghiamo perché lo Spirito susciti vocazioni al ministero ordinato e alla vita consacrata, ma anche nuove vocazioni laicali: catechisti, lettori, ministri dell'Eucaristia, educatori, operatori della carità, persone disponibili ad accompagnare, visitare, ascoltare, costruire comunione. Sono ministerialità di cui la Chiesa di oggi ha sempre più bisogno. Viviamo dunque questi giorni con gratitudine e preghiera: accogliamo don Riccardo, facciamo festa a don Gaetano per i suoi quarantacinque anni di ministero, sosteniamo don Daniele nel suo servizio in ospedale e nella nuova fraternità sacerdotale che vivrà a Sant'Enrico. E insieme invochiamo la forza consolante e vivificatrice dello Spirito santo.

.

60° DELLA PARROCCHIA SANT'ENRICO IN METANOPOLI
La sua storia (a cura di don Gaetano) – GLI ANNI '70

Negli anni Settanta la parrocchia di Sant'Enrico conobbe un notevole incremento della popolazione, legato alla costruzione dei condomini di via Morandi, via Europa e via Mattei. Dalle 600 famiglie iniziali si arrivò, nel Natale del 1976, a circa 1500 famiglie. Il parroco don Ambrogio Saporiti, che nei primi anni aveva puntualmente segnalato i nuovi insediamenti e salutato le nuove famiglie, nell'impossibilità di assicurare a tutti la visita per la benedizione natalizia, decise di privilegiare i nuovi arrivati e le famiglie con persone ammalate. I registri parrocchiali documentano l'aumento delle celebrazioni, mentre il foglio informatore segnalava con regolarità i nominativi dei battesimi, dei matrimoni e dei funerali. Le cifre annuali risultavano ormai raddoppiate: circa 80 battesimi, un centinaio di cresime, un numero consistente di funerali e, mediamente, una decina di matrimoni. A seguito di questa crescita demografica, l'Arcivescovo Giovanni Colombo destinò alla parrocchia un sacerdote, con particolare attenzione alla popolazione giovanile e all'oratorio. Nel settembre 1971 arrivò don Gino Rigoldi. La sua permanenza fu breve: nell'aprile 1973 venne nominato cappellano del carcere minorile di Milano. Gli subentrò don Carlo Monti, sacerdote novello, che rimase in parrocchia fino al 1982. Anche il territorio cambiava rapidamente. Alla scuola elementare di via Unica Bolgiano si aggiunsero la scuola di via Europa e la scuola media di via Gramsci. La giovane parrocchia si trovò così ad accompagnare una popolazione in crescita, favorendo la conoscenza reciproca, la collaborazione e il senso di appartenenza alla nuova comunità. Le iniziative pastorali di quegli anni non furono casuali, ma rispecchiavano il cammino della Chiesa e della Diocesi nel tempo del postconcilio. Le parole chiave erano vita comunitaria, partecipazione di tutti e presenza cristiana nella società. In quegli stessi anni si rafforzava anche il ruolo delle Conferenze episcopali, organismi che raggruppano i vescovi di un Paese per condividere e coordinare l'attività pastorale. A pochi anni dal Concilio, la CEI elaborò alcuni piani pastorali per orientare le scelte delle diocesi italiane. Un primo intervento riguardò il rinnovamento della catechesi; successivamente il documento **Evangelizzazione e sacramenti**, pensato per l'intero decennio, delineò un percorso particolarmente attento alla catechesi e alla celebrazione dei sacramenti. In parrocchia tutto questo trovò riscontro nella riorganizzazione delle attività formative e spirituali e nel moltiplicarsi delle proposte. Si insistette in particolare sui **gruppi familiari**, pensati come incontri nelle case tra famiglie del vicinato. Erano uno strumento semplice ma efficace per favorire accoglienza, comunione e conoscenza reciproca in una parrocchia giovane e in rapida crescita. Riflettevano anche la preoccupazione per la famiglia, in anni segnati dal dibattito pubblico sul divorzio prima e sull'aborto poi. Nel 1976 si segnalò anche la proposta del gruppo e del cammino neocatecumenale, rivolto a quanti avvertivano un'esigenza di conversione e di avvicinamento alla fede, ma anche a coloro che desideravano riscoprire la bellezza del proprio battesimo. Furono anni di grande sensibilità e mobilitazione per le gravi situazioni del cosiddetto "Terzo Mondo", ma anche per le difficoltà economiche locali e per le nuove emergenze presenti tra gli anziani e i giovani. La Caritas parrocchiale moltiplicò i suoi servizi e articolò i propri interventi, dando vita ai gruppi di **assistenza ai bisognosi**, **fraternità ammalati** e **tossicodipendenze**. Il gruppo **Terza Età** proponeva incontri settimanali e, riunendosi in oratorio, cercava anche di favorire il dialogo tra le generazioni. Negli anni in cui nelle parrocchie si andavano costituendo i consigli pastorali, anche Sant'Enrico compì questo passo. In occasione del decimo anniversario della parrocchia, nel 1976, venne costituito il primo Consiglio pastorale, formato da rappresentanti dei gruppi parrocchiali e da dodici membri eletti. Vi partecipavano anche il cappellano e le suore operanti nell'allora casa di cura, che rientrava nel territorio della parrocchia. Prospettata da Enrico Mattei ma sorta dopo la sua morte, la parrocchia di Sant'Enrico conobbe fasi continuamente in evoluzione, talvolta anche imprevedibili. Furono anni di impegno e di fatica, nei quali la comunità consolidò progressivamente una propria tradizione. Anche le strutture dovevano essere completate. Ci si rivolse ancora allo studio di Ignazio Gardella per il completamento dell'altare e del battistero. Gli ambienti dell'oratorio richiedevano ulteriori interventi, sia per garantirne un utilizzo sicuro, sia per rispondere alle esigenze crescenti della comunità. L'obiettivo era offrire spazi e iniziative di incontro, non limitati al solo aspetto formativo. Se all'inizio non erano mancati contributi e sostegni, a partire dalla famiglia Mattei, con il passare degli anni le necessità economiche portarono la parrocchia ad appoggiarsi sempre più alle proprie famiglie. Anche questo fu un segno della maturazione della comunità: una parrocchia nata da un grande progetto urbanistico e industriale imparava gradualmente a sostenersi con la partecipazione concreta dei suoi fedeli.

MAGGIO, IL MESE DI MARIA

Continua la preghiera del mese mariano: dal lunedì al venerdì, alle ore 20.30, il Rosario sarà celebrato questa settimana presso la Pieve di San Donato. Segnaliamo gli appuntamenti nei cortili di **mercoledì 27 maggio**, alle ore 20.45: per San Donato in via Martiri di Cefalonia 35/49; per Santa Barbara in via Dossetti di fronte al n.11. Mentre alle ore 13.00, presso la chiesa di Santa Barbara, Rosario in particolare con i lavoratori dell'ENI ma aperto a tutti. Il mese di maggio si concluderà **venerdì 29 maggio** presso la Pieve di San Donato, con la S. Messa alle ore 18.00 e il Santo Rosario alle ore 19.00.

CORPUS DOMINI 2026
Dal 4 al 7 giugno: le Quarantore nella Pieve di San Donato

Carissimi parrocchiani, quest'anno desideriamo dare particolare importanza alla celebrazione del Corpus Domini, solennità nella quale la Chiesa contempla e adora il dono dell'Eucaristia, presenza viva del Signore in mezzo al suo popolo. Vivremo una celebrazione straordinaria **da giovedì 4 a domenica 7 giugno**, con la proposta delle **Quarantore** nella nostra **Pieve di San Donato**. Saranno giorni intensi di preghiera, adorazione e comunione ecclesiale, nei quali inviteremo tutte le sei parrocchie della Chiesa di San Donato a convergere verso la Pieve, luogo sorgivo e chiesa madre della nostra fede. Le celebrazioni si apriranno giovedì 4 giugno, giorno del Corpus Domini, con la **Messa solenne alle ore 19.00 nella chiesa del Santissimo Crocifisso**. Al termine della Messa vivremo una breve processione eucaristica verso la Pieve, dove avrà inizio il tempo prolungato di adorazione davanti al Santissimo Sacramento**. Durante questi giorni gli orari ordinari delle Messe nelle singole parrocchie subiranno alcune variazioni**, proprio per favorire la partecipazione comune e la convergenza di tutti verso la Pieve. Il programma dettagliato delle celebrazioni sarà comunicato prossimamente. Desideriamo che la Pieve possa rimanere aperta il più possibile, anche nelle ore serali e notturne, come segno di una città che si raccoglie attorno all'Eucaristia. Per questo chiediamo ai fedeli, ai gruppi, alle associazioni e ai movimenti ecclesiali di offrire la propria disponibilità per coprire i diversi **turni di adorazione**, sia durante il giorno sia durante la notte. **Nelle singole parrocchie saranno disponibili appositi fogli sui quali ciascuno potrà segnalare la propria presenza e il tempo che desidera offrire.** La bellezza di questa proposta dipenderà anche dalla generosità di tutti: potremo custodire tempi ampi di adorazione nella misura in cui riusciremo a garantire una presenza continua davanti al Signore. Sarà un modo semplice e concreto per dire che l'Eucaristia è davvero il centro della nostra vita cristiana e della nostra Chiesa cittadina. Nei tre giorni delle Quarantore sarà proposto un ricco programma di celebrazioni, con momenti di preghiera, adorazione silenziosa, Sante Messe anche in orario serale e la possibilità di fermarsi personalmente davanti all'Eucaristia. Le Quarantore si concluderanno **domenica 7 giugno** con la **processione solenne del Santissimo Sacramento** e con la **Messa di chiusura alle ore 19.00 nella chiesa del Santissimo Crocifisso**, al termine della quale sarà impartita la benedizione eucaristica. Invitiamo davvero tutti a partecipare: saranno giorni preziosi per rimettere al centro il Signore Gesù, pane vivo per la vita del mondo, e per vivere come Chiesa di San Donato un tempo forte di comunione, adorazione e missione.

IL GEMELLAGGIO COL LIBANO INIZIA DAGLI SCOUT

Al termine dell'Uscita di Gruppo del 16-17 maggio scorso, come Comunità Capi degli Scout di San Donato ci siamo ritrovati attorno all'ulivo piantato durante l'offertorio della Messa, simbolo di una pace disarmata e disarmante. Con questo simbolo il Gruppo San Donato 1 esprime la propria adesione non solo al richiamo del Papa ma anche ad avviare un **gemellaggio parrocchiale**, recentemente proposto da **don Carlo Giorgi di Beirut** alle parrocchie della Chiesa di San Donato. Il gemellaggio è stato presentato al Consiglio Pastorale del 14 aprile nella sessione straordinaria a tema "Un gemellaggio con Beirut - Un legame di Fede per non lasciare soli i cristiani del Libano". Don Carlo Giorgi ha auspicato il coinvolgimento delle realtà associative, costruendo relazioni informali di amicizia e di preghiera. E così abbiamo risposto. Ci siamo incontrati per la prima volta sabato 16 maggio in collegamento remoto, le Comunità Capi di Agesci San Donato 1 e del Gruppo Ste Marie degli Scout du Liban. È stato in incontro gioioso, ci siamo presentati, ognuno ha raccontato quale servizio svolge con i ragazzi affidati. Ci hanno raccontato di quanto siano un popolo resiliente e di come la Fede li aiuti in questi tempi difficili; allo stesso modo anche lo scautismo porta sollievo, ai ragazzi e ai capi, nel vivere momenti spensierati insieme. Ci auguriamo che questo ulivo possa crescere rigoglioso, così come questa iniziativa possa crescere nel tempo, nella conoscenza reciproca, nella preghiera comune e nella condivisione dei valori Scout. Da parte nostra è un "seme" per esprimere la nostra vicinanza e crescere come cittadini del mondo, solidi e solidali.

ORATORI ESTIVI 2026 (dal 9 giugno al 3 luglio)

Tutte le informazioni per la proposta estiva per bambini e ragazzi negli oratori della città, sono reperibili nell'apposito volantino. Inoltre segnaliamo una nuova disponibilità per le iscrizioni all'oratorio di S. Enrico, venerdì 29 giugno dalle 16.30 alle 18.30.

CAMPO ESTIVO MEDIE A SONICO (11-18 luglio)

Un'avventura di crescita, amicizia e preghiera presso la casa "Il Convento". **Quota di partecipazione:** € 420 (pensione completa e viaggio), con caparra di € 150 e iscrizione su SQUBY entro il 7 giugno. **Incontro genitori:** martedì 16 giugno alle ore 21 presso l'Oratorio Incarnazione per tutti i dettagli.

AGENDA

SABATO E DOMENICA 23-24 E 30-31

Il gruppo missionario della parrocchia di Santa Barbara allestisce il mercatino missionario di oggetti artigianali, il cui ricavato andrà al VISPE per Centro di accoglienza NKUBA a Mutoy in Burundi. Grazie a tutti i sostenitori.

DOMENICA 24

Presso la chiesa di Santa Barbara, vivremo un momento cittadino di preghiera e comunione. Alle ore 17.30 si terrà **l'adorazione eucaristica**; seguirà, alle ore 18.30, la **S. Messa di Pentecoste**, animata dai movimenti e dalle realtà ecclesiali presenti nella Chiesa di San Donato. Tutti sono invitati a partecipare.

LUNEDÌ 25

Alle ore 21 presso la Scuola Maria Ausiliatrice ci sarà l'incontro di presentazione della mostra "Carlo Acutis. Una semplicità straordinaria" che sarà aperta sino a domenica 31 maggio. La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 14.30 alle 18. Il sabato e la domenica anche dalle 9.30 alle 12.

È necessaria la prenotazione da effettuare sul sito acutis.centroculturalelinnominato.it

MERCOLEDÌ 27

Alle ore 21, l'Oratorio di Poasco ospiterà l'incontro "Guerre Dimenticate" con il Prof. Luigi Crema, docente di Diritto Internazionale. L'evento, organizzato dal centro culturale Kairos, approfondirà le tragedie globali che spesso restano escluse dal circuito mediatico.

SABATO 30 E DOMENICA 31

FIERA DELLA SOLIDARIETÀ presso gli spazi della ex casa canonica della Pieve e presso la sala grande: dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Venite tutti con curiosità: oggettistica, biancheria per la casa, abbigliamento e scarpe, ma anche libri e giochi per tutte le età. Tutto in ottimo stato e a prezzi favorevoli, troverete anche occasioni per il tempo estivo in particolare per le prossime vacanze.

Come sempre un particolare **GRAZIE** a tutti coloro che donano con generosità e a tutti coloro che passeranno per sostenere la Caritas cittadina. Il ricavato sarà per acquistare quei beni che continuamente ci chiedono, prodotti alimentari e abbigliamento intimo.

ORARI S. MESSE

	LU 25 B.V.MARIA MADRE DELLA CHIESA	MA 26 S.FILIPPO NERI	ME 27	GI 28	VE 29 Ss. SISINIO, MARITIRIO, ALESSANDRO E VIGILIO	SA 30 S.PAOLO VI	DO 31 SS. TRINITÀ
S. BARBARA	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15 18.30 dM	8.30 dM 11.30 dM 18.30 dM
S. DONATO	18 IN PIEVE	18 IN PIEVE	18 IN PIEVE	18 IN PIEVE	18 IN PIEVE	18 dU	9 dD 10.30 dD 19 dF
S. ENRICO	8.30	18	8.30	18	8.30	17.30 dD	10.30 dC 17.30 dC
OSPEDALE							16 dD
INCARNA-ZIONE	18.15		8.30		18.15	18 dDav	8.30 dL 10 dF
S. MARIA AUS.		18.15		18.15		17 dF	11.30 dF
POASCO		8.30	18.15	8.30		18 dL	10.15 dL

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE sabato 30 maggio

S. ENRICO 16-17.15 (dD) – **S. BARBARA** 17-18.15 (dM) – **S. DONATO** 16.30-17.45 (dU)

SEGRETERIE PARROCCHIALI			
S. BARBARA	Lu 9-10.30/17-18.30 Gi 17-18.30	02.5279132	metanopolisantabarbara@chiesadimilano.it
S. DONATO	Lu – Ve 17.30-19	02.5272053	sandonatoprepositurale@chiesadimilano.it
S. ENRICO	Lu – Ve 17-18	02.5271186	metanopolisantenrico@chiesadimilano.it

PARROCCHIA SANTA BARBARA IN METANOPOLI DI SAN DONATO MILANESE	IT 11 G 06230 33711 000015062004
PARROCCHIA DI SANT'ENRICO	IT 29 Y 03069 09606 100000018716
PARROCCHIA DI SAN DONATO	IT 30 I 03069 096061 00000006100
PARROCCHIA DI SAN DONATO V.M.	IT 47 X 08441 33710 000000450049